

Una famiglia di...diplomati

sabato 13 agosto 2005

Tursi - E' noto che gli esami non finiscono mai, per dirla con il grande Eduardo De Filippo, oppure, e la cosa si equivale, che non si finisce mai di imparare, come recita l'aneddotica popolare dai tempi di Socrate, e naturalmente anche da prima. Chissà se avranno avuto tale consapevolezza i diversi componenti generazionali della famiglia Mazzei. Ma non capita spesso che padre, madre e figlia si diplomino insieme nella stessa scuola superiore e contemporaneamente, conseguendo l'identico titolo di studio (anno d'esami anche per la seconda figlia, alla scuola Secondaria di I° Grado). E' accaduto nell'Istituto "M. Capitolo", lo scorso mese. Saverio Mazzei, 44 anni festeggiati a giugno, saldatore in una ditta edile, e Rosanna De Salvo, casalinga trentanovenne, hanno entrambi frequentato il progetto serale denominato Sirio (tre anni intensivi per gli studenti lavoratori) del corso di ragioniere. Come la loro primogenita Antonella, 19 anni appena compiuti, della Quinta "A" del corso Igea (con regolare frequenza quinquennale al mattino). "Hanno acquisito la Maturità tecnica e questo è importante, a conferma della positività dell'offerta per chi lavora fatta dall'Istituto, che tanto successo riscuote tra gli occupati nel comprensorio non solo del Basso Sinni", ci dice il prof. Angelo Castronuovo, ingegnere tursitano e preside incaricato. Che chiarisce: "il sistema formativo degli adulti, infatti, essendo differenziato dai curricula istituzionali, si connota come una "seconda via" all'istruzione e vuole offrire occasioni di promozione socio-culturale, stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante la riconversione professionale e la qualificazione di giovani e adulti privi di professionalità aggiornata". Nella famiglia di ragionieri, intanto, nessuna recriminazione e in casa e tutti d'accordo, per alcuni vantaggi: si sono fatte le stesse cose e ad orari regolati, aiutandosi vicendevolmente e risparmiando pure sui libri, oltre a festeggiare insieme adesso. Per la cronaca, la signora si è diplomata con 68/100, superando il marito (valutato sessantadue), ma surclassata dalla giovane studentessa che ha ottenuto il massimo della votazione: cento/centesimi. Nessun problema, perché è altrettanto normale che i figli debbano superare i genitori, a scuola e nel loro processo di crescita e di maturazione.